

Noi



ROTARY ROMA CASSIA DISTRETTO 2080 ITALIA

Mensile di informazione

Anno XXVII - N° 11

Anno sociale 2012-2013

Presidente del Club: Valeria Galletti

INCONTRI DI GIUGNO 2013

Martedì 4 giugno, ore 19,30. Circolo Interforze Pio IX. Tavola rotonda del Rotaract Roma Cassia in Interclub con il RC Roma Cassia sul tema: "il padre, questo sconosciuto"



Il 4 giugno u.s. presso il Circolo dell'Esercito Pio IX si è tenuta la tavola rotonda organizzata dal Rotaract Roma Cassia in interclub con il Rotary Padrino sul tema: Il padre, questo sconosciuto - considerazioni in merito alla figura paterna nella crisi della famiglia. Al fine di considerare la tematica da differenti punti di vista e percepirne a fondo la rilevanza sociale, i relatori dell'evento sono stati professionisti provenienti da ambiti professionali diversi, quali psicologi e avvocati.

Lo spunto per l'evento è stato il libro scritto dall'editorialista del Corriere della Sera Antonio Polito, *Contro i Papà*, il quale racconta come il recente fenomeno della "smaterializzazione" dei ruoli all'interno del nucleo familiare e della nascita di figure quali il "papà orsetto" o "papà bancomat" e della "mamma tigre" stia influenzando le nuove generazioni, iper coccolate e protette e sempre meno abituate al sacrificio. Sul tema hanno dibattuto la Prof.ssa Viviana Langher, la Prof.ssa Maria Rita Consegna e gli avvocati Marina Marino e Giorgio Vaccaro. I punti principali emersi dall'interessante confronto, seguito da numerosi ed interessanti interventi, sono stati il bisogno di un ritorno alla suddivisione dei ruoli tradizionali e della necessità per i figli di avere figure di riferimento diverse all'interno della famiglia, con caratteristiche ben distinte e riconoscibili.

Se le conseguenze psicologiche sui figli di un tale comportamento da parte dei genitori non fosse considerato abbastanza serio ed importante, gli aspetti giuridici della tematica non possono che confermarne la gravità. Sempre più spesso, infatti, i figli rischiano di essere utilizzati come merce di scambio nelle famiglie con genitori divorziati, i quali tendono ad adottare atteggiamenti opportunistici e ben poco focalizzati sul bene della propria prole. In ultima analisi la sconcertante verità emersa dal dibattito è stata la sempre più evidente mancanza di un "esempio" nei confronti dei figli da parte dei genitori, dovuta ad una incrementale perdita di responsabilità da parte di questi ultimi.

Nel corso degli interventi dal pubblico, è apparso evidente come nei rapporti genitori - figli, come in ogni altro rapporto umano basato, quindi, sull'interazione fra più individui, non sia da considerare





esclusivamente il dolore di una parte della relazione, ovvero dei figli, ma anche quello dei genitori. È stato anche evidenziato come non sempre l'immagine paterna debba essere ricoperta da parte del padre, ad esempio nei casi in cui la figura di un altro parente, quale potrebbe essere un nonno, sia prevalente nella vita di un bambino.

Un tema che ha riscosso molto successo e interesse nel pubblico, quello della relazione padre - figlio, che non può essere certamente sviluppato in maniera esaustiva durante una tavola rotonda di poche ore, ma che sicuramente può essere espanso individualmente approfondendo gli spunti offerti in tale evento. Era esattamente questo lo scopo della tavola rotonda. (Giada Mancuso)

Martedì 18 giugno, ore 20. Cena conviviale presso il Ristorante Ba'Ghetto. Per il ciclo "Quante lingue per parlare con Dio?" Dr. Claudio Procaccia: "Ebraismo"

Il Dr. Procaccia, Direttore del Dipartimento Beni ed Attività Culturali presso la Comunità Ebraica di Roma, inizia il suo intervento chiarendo il rapporto tra la simbologia ed i modelli culturali nell'Ebraismo. Ci rendiamo subito conto che ascolteremo qualcosa di inaspettato ed estremamente interessante. Nonostante ci trovassimo in una saletta di un ristorante aperto anche al pubblico, non si sentiva volare una mosca. I modelli principali si ricollegano, come Claudio Procaccia ci ha fatto notare, tutti ai Dieci Comandamenti che sono i principi fondamentali di ogni democrazia. Innanzitutto, non uccidere e non rubare. Quindi per rispettare i fondamentali principi della convivenza civile non è necessario diventare ebrei. Questo è un elemento chiave ed insieme un elemento di integrazione. A settembre ci saranno le giornate della Cultura Ebraica che tratteranno "Natura, ecologia ed ebraismo". Il rapporto tra ebraismo ed ambiente è poco noto. Così come lo sono altri temi, ad esempio l'anno sabbatico, che trae origine dal profondo rispetto della natura da parte dell'Ebraismo, e che nasce dal fatto che la Terra fu fatta riposare per sette anni. Sette settemmi significano il Giubileo, ovvero la remissione dei debiti e in questo caso, ci troviamo di fronte ad un vero e proprio ammortizzatore sociale: il ritorno alle proprie terre di origine. Nell'Ebraismo troviamo anche molti divieti che riguardano gli animali e che nascono da un profondo rispetto nei loro confronti, come, ad esempio il divieto di far lavorare insieme due animali di stazza diversa ma anche il riposo sabbatico per gli animali. Questi sono principi che vengono poi continuamente rielaborati dalle culture laiche. Insomma nell'ebraismo si assiste ad un processo di antropizzazione della Terra nel rispetto della natura e dell'altro.



Un altro tema riguarda il divieto di utilizzare ibridi, effettuare innesti. Tutto questo per rispettare la Natura così come è. In pratica bisogna continuare il lavoro della Creazione.

Un altro elemento da considerare è il rapporto tra crisi economica e società. L'oratore ci dice di sostenere sempre che il primo libro noto che parla dei cicli economici è la Bibbia. Basti pensare al testo che parla delle sette vacche magre e delle sette vacche grasse. Cosa significa questa allegoria? Ci ricorda che esiste ciclicamente un momento di congiuntura alta ed uno di congiuntura bassa. Che insegnamento ne possiamo trarre? Soffermiamoci sul momento in cui accade l'episodio: avviene nel momento in cui il Faraone fa un sogno e Giuseppe gliene chiarisce il significato. Il Faraone ha sognato due volte questo tema, prima con le sette vacche e poi con le spighe. Giuseppe gli chiarisce che, essendosi ripetuto due volte questo sogno, esso si realizzerà. Ci sarà, quindi, per l'Egitto un periodo di grande prosperità seguito da un periodo di grande carestia. Giuseppe consiglia allora al Faraone di raccogliere il maggior grano possibile per custodirlo nei magazzini, da utilizzare poi nel periodo in cui si verificherà la

Un altro elemento da considerare è il rapporto tra crisi economica e società. L'oratore ci dice di sostenere sempre che il primo libro noto che parla dei cicli economici è la Bibbia. Basti pensare al testo che parla delle sette vacche magre e delle sette vacche grasse. Cosa significa questa allegoria? Ci ricorda che esiste ciclicamente un momento di congiuntura alta ed uno di congiuntura bassa. Che insegnamento ne possiamo trarre? Soffermiamoci sul momento in cui accade l'episodio: avviene nel momento in cui il Faraone fa un sogno e Giuseppe gliene chiarisce il significato. Il Faraone ha sognato due volte questo tema, prima con le sette vacche e poi con le spighe. Giuseppe gli chiarisce che, essendosi ripetuto due volte questo sogno, esso si realizzerà. Ci sarà, quindi, per l'Egitto un periodo di grande prosperità seguito da un periodo di grande carestia. Giuseppe consiglia allora al Faraone di raccogliere il maggior grano possibile per custodirlo nei magazzini, da utilizzare poi nel periodo in cui si verificherà la

crisi economica, quello delle sette vacche magre, per l'appunto. Arrivato il periodo della crisi si procedette prima con la vendita degli animali per comprare il cibo, poi delle terre, infine delle persone. Dietro a questo c'è un significato molto profondo: quando c'è crisi si crea sperequazione economica, una forbice tra ricchi e poveri, è inevitabile. Questo è il primo principio da ricordare. Il secondo è che lo Stato deve svolgere un ruolo fondamentale mettendo in essere gli ammortizzatori sociali: il grano va raccolto e custodito nei momenti migliori e non sperperato, come è accaduto anche recentemente. Insomma bisogna avere le possibilità di far ripartire il sistema. Terzo Principio, chi arriva in quel periodo in Egitto? si chiede l'oratore. Arrivano i fratelli di Giuseppe che lo ritrovano Cosa significa questo in termini simbolici? L'episodio ci ricorda che nei periodi di crisi si verificano grandi migrazioni e i Paesi devono sviluppare la capacità di accoglienza. A questo si ricollega un altro fondamentale principio dell'ebraismo: si deve trattar bene lo straniero, bisogna saper inglobare senza assimilare. Questi principi universali ci insegnano che i processi di integrazione pur nella loro complessità possono essere gestiti.



Per quanto ci riguarda, nei nostri giorni abbiamo respinto persone che sono arrivate da noi nei momenti migliori e, nel momento in cui abbiamo perso l'opportunità di accogliere, abbiamo leso un principio fondamentale per l'essere umano: quello di andare a risiedere dove meglio crede. Ma si evince anche un secondo principio: i sistemi e le economie vanno gestiti nel rispetto di tutti.

I processi migratori vanno gestiti, non possono essere lasciati ad una libera evoluzione senza regole. La gestione delle emergenze ancor prima di un processo economico è un processo culturale. Insomma,

questo è un principio chiave che l'ebraismo porge a tutto il mondo.

L'ebraismo è, dal punto di vista del sistema dei valori, un sistema trionfale che passa per la storia dei Ghetti e della Shoah. Non ci vengono mostrati archi di trionfo ma una solida storia di valori condivisi e di capacità di innovare.

Il Dr. Procaccia passa poi a narrare la storiella dei cinque grandi ebrei. Inizialmente troviamo Mose che afferma che la Legge è tutto, qualche secolo dopo un altro ebreo, Gesù, afferma che l'amore è tutto, poi secoli dopo arriva Marx che dice che il capitale è tutto, qualche mese dopo ecco comparire Freud che afferma che il sesso è tutto, fino a quando Einstein afferma la relatività del tutto.

Successivamente, fa riferimento al contributo degli Ebrei al Risorgimento italiano. Tanti episodi poco noti così come poco noti sono i contributi all'Italia nel periodo Post-unitario, a questo punto ci rammenta la straordinaria attività della Fondazione Besso.

Il contributo dell'Ebraismo al Mondo deve, in pratica, essere decifrato mediante canali interpretativi storiografici e culturali.

Un altro tema trattato dall'oratore è il concetto di libertà nell'ebraismo che non vuol dire che si possa fare quello che si vuole. Si dice, ci rammenta, che sia stato più facile togliere Israele dall'Egitto che non l'Egitto da Israele: in mezzo al deserto, dopo tanti miracoli, ecco il Popolo a lamentarsi con Mose per la mancanza dell'acqua e del cibo di cui invece disponeva in Egitto. Molti episodi riportati nella Bibbia come quello famosissimo del Vitello d'oro, insomma tanti passaggi chiave che ci insegnano che è più difficile spezzare le catene interiori che quelle materiali. La libertà è un lungo passaggio rappresentato dai quaranta anni nel deserto ma senza mai perdere di vista l'obiettivo che è la Terra Promessa. Il passaggio del Mar Rosso ed il Giordano sono elementi che simbolizzano un passaggio identitario. La capacità, alla fin fine, di trasformare il dolore in creatività.



E' seguita una squisita e ricca cena kosher e poi tante domande all'oratore che ci ha anche chiarito il perché delle tante prescrizioni alimentari che mirano tutte ad evitare la sofferenza degli animali da

macellare, al rispetto per la Natura nel senso di una profonda ecologia per un armonico inserimento dell'Uomo nel Creato che sappia andare oltre le fallaci regole del consumismo. Insomma un invito a rileggere la Bibbia con consapevolezza perché essa contiene tutte le risposte: è il Libro di Dio, ma ci rendiamo conto dell'enormità che questo implica? Questa almeno è la sintesi che chi scrive ha tratto da una serata decisamente insolita. Un brillante oratore che ha saputo mettere alla nostra portata profonde verità che ci hanno svelato come l'Ebraismo possa proporre al Mondo le soluzioni di cui ogni tempo può avere bisogno attraverso una ragionata lettura della Bibbia. Un grande grazie da Valeria Galletti e dai soci tutti del Cassia a Renato Spizzichino, amico del Relatore, e vero prezioso artefice della serata.(V.G.)

25 luglio. Circolo Interforze Pio IX.

ore 19.30: proiezione filmato della sfilata di Vittoriana "Sognando Klimt in primavera"

La sfilata. Un susseguirsi di splendide creazioni, di preziosi tessuti, di bellissime indossatrici nel contesto di raffinata e solida eleganza di Villa Spalletti Trivelli intorno al sogno di Vittoriana. Un grazie di cuore per averci portato un così bel documento sulla sua attività.

ore 20. Relazione del socio Catello Masullo "Beffe in celluloide"



Ringrazio Valeria ed il Club che mi hanno consentito, anche questo anno di non interrompere quella che è diventata una tradizione del club : una mia chiacchierata leggera di carattere cinematografico. Il tema che ho scelto per questo anno sono le beffe, gli scherzi, gli inganni, le truffe. Di cui tutta la storia della letteratura e della vita umana è pervasa. Dalla beffa di Ulisse a Polifemo dell'Odissea, a quelle del Decameron di Boccaccio, a Bertoldo e ad Eulenspiegel della tradizione tedesca. Per non parlare delle beffe scientifiche, come quella del Professor Sokal e quella del Monossido di Diidrogeno. O i famosi pesci d'aprile , dallo sbarco

dei marziani di Orson Welles , alle varie, geniali beffe organizzate dalla BBC, come la raccolta primaverile degli spaghetti che nascono sugli alberi, alle prove di trasmissione degli odori via radio. Il fenomeno non poteva non riguardare anche la settima arte. I film che prendono lo spunto, o addirittura ruotano intorno ad una beffa, uno scherzo, una truffa, sono infiniti. AL solito ho limitato la scelta ai quelli per me più paradigmatici. Ben sapendo che questo da luogo ad una caccia al film che ho dimenticato di citare da parte di chi mi ascolta. Fa parte del gioco. Per la limitatezza dello spazio di questo bollettino, mi limito solo a qualche titolo. Quelli, tra i tanti citati nella mia chiacchierata rotariana (per chi volesse approfondire rimanderei alla lettura del mio articolo pubblicato su:



http://www.ilpareredellingegnere.it/index.php?option=com_content&task=view&id=3260),

che ho scelto per la composizione del filmato antologico di spezzoni di film, che sempre accompagna la mia ricerca annuale.

- Le beffe in celluloide più equivocate: *Dolce inganno* (Quality Street), 1937, George Stevens
- Le più diaboliche: *Accadde domani* (C'est arrive demain), 144, Renè Clair
- Le più scimmiesche: *Il magnifico scherzo* (Monkey Business), 1952, Howard Hawks
- Le più monumentali 1: *Tototruffa 62*, 1961, Camillo Mastrocinque
- Le più monumentali 2: *Le più belle truffe del mondo* (Les plus belles escroqueries du monde), 1963, Roman Polanski ("La collana di diamanti"), Claude Chabrol ("L'uomo che vendette la Torre

Eiffel"), Hiromichi Horikawa ("La dentiera"), Ugo Gregoretti ("Il foglio di via"), Jean-Luc Godard ("Il profeta falsario")

- Le più monumentali 3: *Bluff – storia di truffe e di imbroglioni*, 1976, Sergio Corbucci
- Le più plagiate: *Confidence - la truffa perfetta*, 2003, James Foley
- Le più mimetiche: *Sleuth – gli insospettabili*, 2007, Kenneth Branagh
- Le più partenopee: *Pacco, doppio pacco e contropaccotto*, 1993, Nanni Loy
- Le più pittoricamente comiche: *Totò, Eva e il pennello proibito*, 1959, Steno
- Le più pittoricamente raffinate: *La migliore offerta*, 2013, Giuseppe Tornatore
- Le più Actor Studio, *The Score*, 2001, Frank Oz
- Le più nascoste: *Inside Man*, 2006, Spike Lee
- Le più camaleontiche: *Zelig*, 1983, Woody Allen

(Catello Masullo)

2 luglio, ore 20. Hotel Marriot Flora. Passaggio del collare tra la Presidente Valeria Galletti e la Presidente incoming Gabriella Iammarino

In una affollata serata, con tantissimi soci, si é concluso l'anno di presidenza di Valeria Galletti. Gabriella é arrivata con la sua sedia a rotelle, a seguito dell'infortunio occorso nel parcheggio trascurato di un supermercato Conad che le ha procurato la frattura di una gamba. L'infortunio l'aveva già costretta a rinunciare alla partecipazione del Congresso di Alghero ma stasera, allegra e dinamica, era con noi per questo importante passaggio istituzionale, scortata dai suoi bellissimi e simpatici figli che finalmente abbiamo conosciuto.

Una conviviale veramente gioiosa in cui non sono mancati momenti toccanti. Ma procediamo con ordine: prima di tutto gli onori alle Bandiere e poi la presentazione degli ospiti tra cui la cugina della nostra Nicoletta, una giovane e simpatica socia del RC Verrazano di New York, Maryann Buonvicino Caruso con cui é avvenuto il tradizionale scambio dei gagliardetti. La sua presenza ha fatto sì che la nostra ostinatissima - che nonostante i miei inviti ci ha ben raramente onorato della sua presenza a cena - Nicoletta si fermasse a cena con noi, e di questo le sono grata. C'era anche il nostro socio onorario Prof. Dalla Torre con la consorte Nicoletta e tanti rotaractiani, guidati dal Presidente, fresco di nomina, Nicolò Berghinz anche in rappresentanza di Giada Mancuso. Un ringraziamento della Presidente Valeria al



Direttore del ristorante del Flora, Franco Gargiulo, per l'ottima accoglienza in tutto questo anno rotariano.

Prima di cena c'è stato il Passaggio del Collare tra Valeria e Gabriella: un momento istituzionale emozionante e gioioso che ha segnato il passaggio ad un nuovo anno di vita del Club, sicuramente diverso e altrettanto sicuramente stimolante. Gabriella eroica e sorridente ha accolto questo momento in cui é stato formalizzato il suo anno di donazione al Club.

Poi una squisita cena.



Ad un certo punto, prima del dolce, si è assistito ad un trambusto, i camerieri hanno portato uno schermo, Lucia Viscio e Nicoletta si sono alzate, è arrivato un tavolino sotto lo sguardo perplessa quasi seccata di Valeria che non capiva cosa stesse succedendo e che poco ama che si esca dagli schemi canonici, mentre Lucia, Nicoletta ed il Prof. Dalla Torre ridacchiavano. Ma rapidamente si è chiarito il mistero: sono state proiettate le foto di tutte le serate dell'anno di presidenza Galletti. Valeria, sorpresa e deliziata di questa inaspettata attenzione, ha ringraziato Lucia e Nicoletta

che hanno organizzato il tutto ed anche ai soci per la loro calorosa partecipazione. Ma le sorprese non erano finite. E' arrivata una bellissima torta che riportava un favoloso disegno (in blu!) di Ponte Milvio (insomma il nostro gagliardetto) insieme alla scritta "grazie Valeria". A questo punto la vostra ormai Past President era completamente stordita, sbalordita, commossa ed emozionata per questa immensa dimostrazione di affetto.. Qualche lacrimuccia c'è stata, anche se Valeria ha cercato vanamente di mantenere l'imperturbabilità. Più che una serata è stato un susseguirsi di fuochi di artificio. Bello, bellissimo! Grazie a tutti voi cari amici del Cassia che mi vedete con voi da ben 22 anni! Posso solo dirvi che ormai il Club e tutti voi siete entrati nel mio DNA.



Poi c'è stata la Relazione finale che si riporta integralmente.

La campana suonata da Gabriella – che ha avuto anch'essa belle parole per me - ha concluso la cerimonia, un anno di lavoro ed anche la redazione del Bollettino in questa nuova formula editoriale studiata per questo mio anno. Ancora grazie, cari amici, per la condivisione e l'affetto che mi avete saputo dare in questo anno di Presidenza. Valeria.

Relazione Conclusiva del Presidente a.r. 2012-2013

Care amiche ed amici,

eccoci arrivati alla fine del mio anno di presidenza. Vorrei dire anche io, come ho sentito da molti quasi Past Presidents al Congresso, che quest'anno è volato. Per me non è stato così: ho sperimentato giorno per giorno la fatica della Presidenza non solo per l'organizzazione delle conviviali che, comunque non è stato un impegno da poco, ma anche della gestione amministrativa ed i rapporti con gli altri Clubs del Distretto e non.

Per quanto riguarda le nostre serate ho cercato di creare una certa continuità tra i temi trattati. Abbiamo avuto il ciclo "Quante lingue per parlare con Dio?" in cui veri esperti sono venuti a parlarci delle grandi religioni. (Ringrazio ancora una volta pubblicamente il caro Renato Spizzichino per avermi portato il suo amico, il fantastico relatore su "Ebraismo") L'altro ciclo "personaggi in famiglia" ha visto alcuni soci ed amici che ci hanno narrato episodi di vita vissuta con i loro grandi padri o nonni. Ho cercato di dare un senso alle visite, sostitutive e non, chiamando esperti dei luoghi che saremmo andati a visitare per prepararci in anticipo su storia e peculiarità di quei posti. Memorabile la visita al Palazzo ed ai Giardini del Quirinale ed alla Pontificia Accademia delle Scienze di cui dobbiamo ringraziare la mia amica Laura Squillace ed il socio onorario Prof. Dalla Torre. Era la prima volta che l'Accademia apriva la porta ad estranei e ci hanno perfino regalato un bel libro illustratissimo. Ma non solo, ci hanno ritenuto talmente di fiducia, che dopo un rapido controllo della Gendarmeria Pontificia, ci hanno lasciati liberi di



raggiungere da soli l'Accademia, consentendoci di girare per i Giardini in totale libertà. Ancora grazie al qui presente Giuseppe Dalla Torre.

Abbiamo avuto anche interventi su temi di attualità come politica, eutanasia, Corte dei Conti, scenari per il futuro alla luce della crisi, Machiavelli, falsificazione monetaria, cinema, ecc.

Non vi nascondo che, all'inizio dell'anno, ero un po' preoccupata all'idea di dover reperire tanti oratori: poi mi sono resa conto che avevo parecchi veri amici interessanti che hanno risposto con entusiasmo alla mia chiamata. Un grazie anche ai soci Pia Bertini, Carlo Mori (un magnifico e collaborativo Vice Presidente aggiunto), Catello ed ai soci onorari Ferrara e Dalla Torre.



Ho cercato di favorire al massimo l'affiatamento tra i soci, mantenendo le cadenze delle serate ed il luogo e mi pare che i risultati sono stati molto positivi. Un unico rimpianto: non aver potuto organizzare una gita di alcuni giorni; purtroppo il mio problema alle caviglie non me lo ha consentito. Almeno abbiamo avuto l'escursione a Sovana!

Lascio un Club in buona salute dal punto di vista finanziario, in cassa ci sono circa 18.000 Euro dopo gli ultimi versamenti arrivati e dopo aver messo a posto l'annosa questione del TFR della nostra Nicoletta (più di 6.000 euro). C'è ancora qualche debitore un po' sordo. Ho sempre avuto un occhio sulle spese, cercando di gestire i fondi con la massima oculatezza, trasparenza e condivisione. Grazie a Piero Cacace, preciso e scrupoloso Tesoriere che mi ha levato di mezzo ogni preoccupazione.

Grazie anche a Sergio La Via per la sua grande disponibilità a mettere la sua esperienza giuridica a disposizione del Club e non mi è mancato quando ne ho avuto bisogno (ed è successo spesso).

Questo per quanto riguarda la vita di Club.

Abbiamo partecipato all'organizzazione del Progetto Etica e Legalità. Inoltre, grazie a Catello c'è stata grande continuità con il Co.In, ho comunque mantenuto anche io strettissimi rapporti via mail con Luigi Schiffino e abbiamo aderito al Progetto Comune sulla celiachia in cui ho visto, con piacere, che alcune mie osservazioni sono state recepite come pure per il Protocollo di Roma Capitale.

Un grazie particolare a Lucia Viscio e a Caterina Pizzi che si sono impegnate a fondo per la Fondazione Rotary. Sono riuscite a raccogliere ben 6.000 dollari, lavando, dopo anni, una macchia che vedeva il Cassia sempre agli ultimi posti. Mi sono arrivati grandi apprezzamenti da Zurigo e dal Distretto ma i complimenti sono tutti per loro. Abbiamo partecipato con tre runners alla maratona Run for Polio, sempre grazie a Lucia e Caterina ma anche ai nostri due formidabili atleti Roncadin e Celli, Caterina ha addirittura coinvolto un suo amico e collega, il medico Michele Galluzzo. Tra breve arriverà un attestato presidenziale da Evanston, me lo hanno confermato al Congresso. Sempre con Caterina e Lucia abbiamo avviato una Sovvenzione Globale con gli amici del Distretto 4825 (in cui milita Giay, Past President Internazionale della Fondazione e membro del Board ad Evanston). Ed è stata la prima volta del Cassia, nel 2011 c'era stata la sovvenzione distrettuale e adesso quella globale. Non si può certo accusare il Cassia di immobilismo. Posso assicurarvi che il Cassia gode di una ottima reputazione qua e là per il mondo e da noi tutti lo conoscono e bene, l'ho potuto rilevare al Congresso.



Un grande grazie anche a Vittoriana che ci ha regalato la sua splendida sfilata nella prestigiosa cornice dell'Ambasciata d' Austria ed ad Aurelio Ciarallo che, in quel contesto, ci ha donato un favoloso Concerto Jazz.

Un grazie particolare anche al mio infaticabile Prefetto Lucia, onnipresente (anche se non sempre fisicamente) e attenta a tutto: dai menù alle location alla composizione del tavolo della presidenza. Veramente un pilastro di un anno positivo.

Claudio Solustri ha scritto un bellissimo articolo sul libro di quest'anno dal titolo "I club del 2080 raccontano". Il volume costa solo 12 euro e vi invito ad acquistarlo.

Abbiamo partecipato ad alcuni interclub tra cui la bellissima iniziativa del Roma Sud Ovest al Circolo del Polo ed il non meno eclatante Carnevale Rotariano del Centenario ed uno spettacolo teatrale. Vi esorto tutti a tener d'occhio i programmi degli altri Clubs, e spero continuate ad organizzare eventi con loro. Il Rotary è condivisione, fatelo almeno con i Club romani. Nessun Club è un'isola: apritevi agli altri e ci saranno scambi fecondi che potranno apportare nuova linfa per tutti.

Una nota a parte è costituita dagli ottimi rapporti che ho continuato a mantenere con il Rotaract che sicuramente proseguiranno dopo le recenti decisioni sulle quote. I ragazzi sono assolutamente stati formidabili, me li sono trovati sempre accanto e sono stati l'anima dei nostri burraco e tombola musicale. Con Giada, nonostante potrebbe essere mia nipote, è nata una vera amicizia; e di questo sono grata al Rotary. Ci siamo sentite quasi giornalmente e viste spesso. Abbiamo avuto la magnifica Tavola Rotonda in Interclub sul ruolo del padre nella crisi della famiglia che ha visto protagonista la "nostra" Marina Marino Patrizi. Giada stasera non è con noi perché ha vinto un concorso per una borsa di studio di un mese negli USA. Concorso che mi era stato segnalato come Presidente del Club e che le ho girato.



Sono sicura che la strada tracciata proseguirà con Nicolò Berghinz che ha coinvolto addirittura la Nonna in un Burraco in Interclub con il nostro Rotaract ed il club padrino, mentre Giada Mancuso ha trascinato più di una volta i suoi genitori. Apritevi ai rotaractiani, abbassate l'età anagrafica dei soci e vi esortano in questo senso non solo Evanstone ed il Distretto ma anche una vecchia socia di 72 anni che di esperienza ne ha accumulata parecchia in questi 22 anni con voi. Al Congresso ho incontrato presidenti che mi hanno detto di avere tra i loro

soci più di venti exrotaractiani. Li ho imparato a conoscere questi nostri ragazzi: generosi, aperti, pieni di voglia di fare, rispettosi delle tradizioni e innovativi in maniera giusta ed equilibrata. Veri rotariani in pectore: non ve li lasciate sfuggire! Un grazie di cuor anche a Flavia, prezioso trait d'union tra loro ed il Cassia.

A proposito di Burraco voglio ricordarvi come Gabriella si sia prodigata per l'organizzazione non solo del Burraco per i terremotati dell'Emilia ma anche della divertente Tombola musicale per Shadow Children (con i ricchi premi portati anche da M.Laura D'Onofrio).

E adesso, un tema un po' spinoso su cui voglio fare chiarezza anche per evitare, una volta per tutte, illazioni prive di fondamento. Speravo che, con il mio anno, anche la ottima Laura Dryjanska avrebbe potuto unirsi a noi. E lì devo confessare che ho fatto un errore. L'avevo spinta a lavorare tantissimo per il Progetto Bambini di Strada, l'avrei voluta nel Cassia, una volta conclusasi la sua esperienza rotaractiana, ma i tempi non erano ancora maturi. L'ho proposta, allora, come socia onoraria –anche considerando che io sono sola, senza costi per un coniuge e che una saltuaria presenza non avrebbe certamente danneggiato le finanze del Club. Nella mia scarsa attenzione verso i formalismi e

fors'anche ingenuità, non ho tenuto conto di alcune rigidità e la proposta ancorché solo sussurrata a pochissimi ha scatenato un putiferio (e c'è stato addirittura chi ha minacciato le dimissioni dal Club!) che ce l'ha fatta perdere, e dire che sapevo quel che valeva!

Adesso è passata al Centenario che le aperte le braccia e dove sta continuando a lavorare come al suo solito, una fucina di idee e realizzazioni, senza sosta. Nel bailamme delle indignazioni è stato coinvolto ingiustamente pure Roberto Giua, dopo anni di dedizione al Rotaract – da cui ha anche ricevuto una targa per quanto si è prodigato per loro. Certo tutto questo, aggiuntosi, al suo lavoro che lo vede spesso all'estero ed in Toscana, lo ha spinto prima a prendere una aspettativa e, poi a Forum sui Bambini di Strada concluso, a passare all'e-club. Il Centenario l'ha nominato socio onorario dopo alcune grandi iniziative che ha organizzato per quel Club. Vorrei che vi ricordaste di questo episodio per evitare in futuro il ripetersi di situazioni analoghe. Siate più aperti e concreti! Per quanto mi riguarda la mia amicizia con Laura e Roberto, nata dalla condivisione del Progetto Bambini di Strada, è rimasta immutata, e ne sono felice perché ritengo sia il più ben regalo ricevuto dal Rotary.

Adesso, il progetto per cui tutti ci conoscono: I bambini di strada. Anche qui sono tanti i Club per questo Progetto nato nel 2009 nel Cassia e fatto proprio da molti altri Clubs (e a cui all'inizio ben pochi tra noi avrebbero dato due lire). Anche questo è proseguito, abbiamo dato un orto scolastico e macchinari a Puyo, abbiamo ristrutturato alcune Case famiglia in Argentina, abbiamo avviato l'Egitto con Maria Laura d'Onofrio. Ci saranno, probabilmente, grandi novità a livello di Governo argentino. Per ora è prematuro parlarne. Guido Colomba ha continuato ad assicurare l'appoggio del Club di Washington e gliene sono grata. Per il Progetto, una lettera del Presidente internazionale alla sottoscritta, che ha commentato “*what a great story of the internationality of Rotary service*” con le congratulazioni “*on good work being done*” con gli auguri per il futuro del Progetto. Ma mi è arrivato anche il riconoscimento con medaglia dal Presidente della Repubblica.

Ormai Roberto e Laura non fanno più parte dei nostri ma sono stati invitati a parlare a Lisbona del Progetto nato qui, dal Cassia, e che riteniamo tuttora nostro. Ecco perché ne voglio parlare: hanno avuto uno spazio di dieci minuti con un panel di oratori di tutto riguardo ed una presenza di ben 421 persone. Ha parlato Laura nel suo fluente, bellissimo inglese americano. Ci ha citato più volte nel fare la lunga storia di questa iniziativa. Ascoltando la registrazione dal sito, mi sono emozionata. Il Cassia quindi, con Shadow Children, è finalmente salito alla ribalta internazionale. Altro successo per il Club. *Nonostante la loro presenza tutti - Governatore e vari Past Governors del 2080(Poddighe, Piccioni, Cecchini, Daniela Tranquilli e marito) - gli hanno detto a voce di avere per quell'ora altri impegni. Vi faccio presente che Roberto e Laura sono stati gli unici italiani ammessi ad una presentazione. Sono nati contatti e prospettive con vari Distretti internazionali e anche Evanston, Poi Poddighe in aeroporto a Lisbona ha detto a Laura... che vuole una relazione visto che è stata la più giovane rotariana a parlare al Congresso!* Insomma, ad Evanston hanno apprezzato il Progetto che sta venendo fuori da quel provincialismo che spesso affligge il Rotary italiano. Il Progetto presentato alla Convention ha richiamato l'interesse di Rotary Clubs della California, Ohio, Michigan, Venezuela, Perù, Messico ecc. oltre che di Evanston (che era il mio obiettivo fin dai primi passi del Progetto nel 2009, la pietra è stata lanciata e raccolta...se son rose fioriranno)In ogni caso mi aspetto un salto di qualità anche a livello nazionale oltre che internazionale. Le premesse ci sono tutte.

Un grazie al nostro dinamico Rotaract per il suo appoggio.

Abbiamo organizzato, Roberto, Laura ed io, il 2° Forum sui Bambini di strada alla Lumsa, grazie alla abituale generosità del Rettore Dalla Torre che ci vizia da anni. Anche questo è stato un gran successo. Il Forum Lumsa ha visto una bella presenza di rotariani e non, eco sulla stampa ed un servizio sul TG2 storie, con interviste, una intervista alla Radio Vaticana e tanti articoli. Per il Forum, cui ha assistito

anche Silvio Piccioni, dall'inizio alla fine, il Cassia ha avuto un riconoscimento formale da parte del Governatore.



Un capitolo a parte lo meritano le Convenzioni con le Università inventate, da Franz Martinelli sul tema della formazione per le politiche di pace nel Mediterraneo e giovani e lavoro. Nel mio anno è stata avviata e firmata la Convenzione con la IUM di Bari e la LUMSA di Roma. Anche di questo grazie al Rettore, marito di mia cugina. Sigle di prestigio che daranno ulteriore smalto al Cassia. Franz ha anche avviato il gemellaggio con il Club di Tunisi che ho firmato, sentito il CD.

Veramente tante le novità di quest'anno. Il programma è stato molto vario e spero che vi abbia interessato.

Un grazie di cuore al mio CD con il quale la sintonia è stata sempre totale ed ho coinvolto anche nelle più piccole decisioni su iniziative o spese.

Un ringraziamento particolarissimo e speciale alla nostra Nicoletta: senza il suo preciso e continuo affiancamento non sarei riuscito a portare avanti le tante iniziative di quest'anno. A parte essere la vera memoria del Club, il suo spirito di dedizione al Cassia è assolutamente eccezionale ed un valore a cui potremo sempre attingere; avevo l'abitudine di chiamarla tutte le mattine per analizzare insieme programmi ed iniziative, definendo tutto nei minimi dettagli. Mi ha seguito sempre con tanto entusiasmo, senza mai lamentarsi, e contribuendo con tante idee al successo di quel che abbiamo portato avanti.

Infine, due parole sul Bollettino: l'ho rimpolpato rispetto al passato. Mi sono accollata quasi del tutto la stesura degli articoli. Nicoletta lo ha impaginato e ci ha messo tante foto. Mi sarebbe piaciuto potesse diventare un'occasione di dialogo tra noi ma, alle mie proposte, una sola risposta.

Per chiudere la rassegna dell'anno trascorso, un ricordo per i soci che quest'anno ci hanno lasciato ma che sono sempre presenti nei nostri cuori, con tanto rimpianto: Salvatore Florio ed Angioletta Coradini.

Per concludere vi comunico che, ieri, ho pensato di chiedere una brevissima aspettativa di tre mesi e questo per l'inevitabile stanchezza dopo un anno di Presidenza cui si è aggiunto anche un po' di avvillimento per lo scarsissimo interesse del nostro Distretto verso il Progetto Bambini di strada che ha raccolto molte adesioni tra i Clubs del Lazio e della Sardegna e suscitato l'interesse di Evanston, ma pochino a livello dei nostri vertici.

Non è bastata la Medaglia di Napolitano, il riconoscimento di Tanaka e neppure l'eco sulla stampa e la Convention di Lisbona per smuovere il nostro Distretto.

Sono stata delusa in particolare dal nostro attuale Governatore. L'Avv. Poddighe, a dicembre, mi volle incontrare al Distretto (avrebbe dovuto esserci pure Giua che però alla stessa ora era stato convocato dal Comandante Generale dei Carabinieri per definire l'intervento dell'Arma al Forum) proprio per conoscermi e parlare del Progetto Bambini, e se lo fece illustrare in dettaglio rallegrandosi, nel contempo con me dell'avvio della Sovvenzione Globale con Pilar Norte e la mia amica, la Governatrice Graciela Oriol, che avrebbe rafforzato ancora di più i vincoli con il 4825, dopo il lavoro congiunto per le case Famiglia in Argentina.

Poi Pierluigi Marconi mi ha convocato ad una riunione, alla vigilia del Congresso di Alghero, in cui sono state definite, di fronte a vari Club (c'era anche Piero Cacace), le sottocommissioni distrettuali per i Progetti i Servizio che avrebbero riguardato anche i bambini per i quali era prevista una complessa articolazione. Addirittura mi hanno fatto fare alcune telefonate per sentire la disponibilità di alcuni soci di altri Clubs ad entrare nei vari Gruppi di Lavoro collegati al tema Shadow Children.

Tale interesse mi é stato ulteriormente confermato da Pierluigi Marconi – che conosco e stimo da anni - a voce al Congresso di giugno ad Alghero: a cena, seduto accanto a me, mi disse che il Progetto avrebbe avuto un ben più ampio respiro. Ad Alghero ripresi il tema pure con il Governatore Poddighe cui parlai di un interessante scambio di corrispondenza tra me ed il Segretario Generale per l'Infanzia ed Adolescenza a rischio del Governo Argentino anche ai fini di un possibile accordo diretto con il 2080, del tipo di quelli della Comunità di S.Egidio. ma in questo caso tutto rotariano. Mi chiese di mandargli tutta la documentazione per studiarla dopo Lisbona.

Giorni fa é uscito l'Organigramma e vedo che tutto é stato cancellato. senza alcun cenno di preavviso. Vi lascio immaginare la mia delusione (mi ci sono pure sentita male) ma anche il mio imbarazzo con i rotariani interpellati a cui ho già scritto una lettera di scuse inviata per conoscenza anche al Governatore e a Marconi. Di tutto il piano si é salvato solo un Progetto, quello delle adozioni a distanza in Ecuador, assegnato a Giua, e questo mi sta benissimo, ma gli hanno affiancato come membro uno sconosciuto socio del Colosseo (!) un Club che non ha mai aderito al Progetto. Cosa che trovo inspiegabile nei miei confronti visto che al Distretto non si ignorano i miei rapporti con il Vescovo e con tutto lo staff di Encuentro, proprio in Ecuador. Vi ricordo che tutto é nato dall'amicizia del mio nipotino con un bambino ecuadoriano, nipote del segretario del Vescovo.

Shadow Children é rimasto, almeno, come iniziativa di interesse Distrettuale, promotore il Cassia.

Superata la delusione mi sono detta che al di là del 2080 ci sono tanti altri Distretti italiani ed esteri interessati insieme ad una marea di Clubs. E poi ci siete voi, amici miei. Ma, a questo punto, ho veramente bisogno di una pausa. Me la sono presa troppo per questi comportamenti contraddittori, é arrivato il momento di mettere una breve sosta. Lucia e Caterina non si preoccupino: continuerò a tradurre il materiale che arriverà da Pilar per la Sovvenzione Globale !E poi resterò a Roma almeno per un altro anno.

I miei più affettuosi auguri a Gabriella per uno splendido e sereno anno al servizio del Cassia e degli alti ideali del Rotary. Il Cassia ha molti altri splendidi Progetti, quello dei Bambini é solo uno tra i tanti. Sono sicura che Gabriella, come al solito, ci sorprenderà tutti, sono ansiosa di conoscere la sua Programmatica!

Valeria Galletti

P.S. del 4 luglio: oggi, 4 luglio, ho definitivamente di lasciar perdere l'idea di prendere l'aspettativa: ci aspetta l'estate e comunque un momento di sosta. Ci vediamo a settembre.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DI LUGLIO 2013



Martedì 9 luglio - ore 20,00 – Circolo Canottieri Lazio

La neo-presidente Dott.ssa Gabriella Iammarino terrà la sua Relazione Programmatica

Prenotazioni in Segreteria

Da lunedì 15 giugno a lunedì 9 settembre. Interclub estivi presso l'Hotel Ambasciatori di Via Veneto

Data	Club organizzatore
15 luglio	R.C. Roma
22 luglio	Rotary e-Club Roma@.it
29 luglio	R.C. Roma Sud Ovest
5 agosto	R.C. Roma Foro Italico
12 agosto	Sospesa
19 agosto	R.C. Roma EUR
26 agosto	R.C. Roma Palatino
2 settembre	R.C. Roma Tevere
9 settembre	R.C. Roma Est

